

Caro Maraccio,

Finalmente abbiamo trovato
 la causa della intricata matassa dei ladri
 locali - (Ora a questo almeno possiamo dedicarci)
 Del furto a danno del Pecorini di Valli sono
 in via di recupero il fucile da caccia ed una
 bicicletta. L'organizzatore del furto è Elie
 che si è servito di elementi locali per sturarlo
 e che poi ha ben pagato col denaro rubato
 dallo stesso denaro e dal proprietario del
 mulino di ferro di Gaurdo. Infatti ha
 consegnato £: 5.000 ad un certo Dolacci, £: 3.000
 ad un certo Poissuel, £: 6.000 ai due fratelli Garault
 £: 3.000 al fratello del Caron (no pseudo replicanti
 e mandati in Germania) che aveva minacciato Elie
 perché curare delle vertebre del fratello.

Per giustificare il prelievo del denaro Elie
 ha ~~presentato~~ i buoni n° 25231 e n° 25232 ambedue
 della serie D. Lui ha dichiarato che complessivamente
 aveva rubato £: 3.000 lire della cui somma
 una nulla ha consegnato al sottoscritto. E di
 questo ingeneriamo Elia.

Il tutto fatto comunemente a danno di Gaurdo Enrico
 al quale sono state derubate le predelle coperte, materassi,
 vestiti personali conferiti ~~alle~~ inferiori, lenzuola,
 stoffe per impermeabili ecc. e stoffe fatte off
 un po' di luce.

Il tutto è successo il lunedì delle scorse settimane.
 Mercoledì della stessa settimana certo Baridon de
 P. Vito l'individuo di pessimi precedenti che fa l'altro
 da tempo di ritirare a mano armata denaro da

Angelo Pizzolo (Genova) al nome di Schiatti) si è permesso
di dare un sante di S. Vito e farli conferire una
giacca. Sono esse nostro organico di S. Vito, rispetto
dei fatti venuti e che ha avuto le viste in cosa dei
repubblicani in conseguenza dei rapporti che riferito quanto
sopra. Un rapporto col sante ed il giudizio
di un campione delle stoffe portarono alle scoperte
che le stoffe è del tipo della dimitesi e del Merico. Sono
costatato per analizzamento delle identità della stoffa.
Altre stoffe dello stesso tipo era stata comprata
da un altro commerciante darsena a Genova da
uno che veniva da Milano e che a tutt'oggi non
ne ha venduto un metro.

Morisco che in un primo tempo aveva denunciato
il fatto alla Questura tramite Municipio ha
ritirato nella notte mani le indagini ed l'ordine
le giurisdizione della merce promettendo un premio
di lire 20.000 qualora tutti venissero recuperati. Se
si recuperasse in parte il premio sarebbe proporzionato
al recuperato. Ha importanza che si chiarisca
il fatto giudiziario delle sopra due vennero rapiti in
poco del fatto stesso.
Ho quindi proposto:

I) Cattura immediata del Barichon (che
stabilmente si fae della valle aperta
in fronte con cubo forato di profonità forte).

II) Diramando delle paucche anni che è in
l'ovino e farlo cantare. Dargli fare
dictionarie scritte sul fustolmente
e su altri eventuali precedenti, sulla mi-
racce e unono schinata per il Pizolo e
negli altri componenti della banda di ladri
e su loro angli de bien) non di il posto delle ripetite

III) Dargli la pelle e dargli l'acquistata, a poltura.
Questo in istet. ad unanimità delle nostre
popolazioni.

Del caso che fu non evidente spettano agire
una buona volta in modo così deciso e
nesso questa giunta che ci diranno in
casi del paese di non far nulla per
a nostra via dopo l'interrogatorio per
ricominciare sul suo cammino e magari
anche denunciare noi.

Rispondermi e nel modo più urgente.
Se mi altri particolari non do mi a
chiamare.

Quel tale de Tiroli mi ha consegnato la
somma di 3.450 (riemperta in 3 brani) ed
io ho riscosso in 2.000 lire e 25236. La
somma non le l'accludo per il in consegna
ad altri.

Care Perillo,

in relazione al colloquio avuto recentemente e in seguito all'inesorabile incalzar degli ~~avanti~~ avvenimenti militari desidero farti presente quanto segue:

I partigiani della zona del Grappa sono più che mai convinti della nobiltà e giustizia della causa per cui da tanti mesi combattono, sono fermamente decisi a continuare la lotta fino in fondo.

Come tutti i nostri avversari si sono accorti, le prove terribili sofferte l'anno scorso, i combattimenti impari e disperati, le torture più barbare e raffinate.... (manca)

II° foglio

Origine del movimento partigiano - 8 settembre 1943

I partigiani della zona del Grappa e della zona di pianura fra Brenta e Piave, con i loro compagni di tutta l'Italia settentrionale, sono più che mai convinti della nobiltà e giustizia della causa per cui combattono e sono fermamente decisi a continuare fino in fondo per la lotta della libertà.

Le prove terribili sofferte l'anno scorso, i combattimenti impari e disperati, le deportazioni, le torture più barbare e raffinate, le esecuzioni capitali, i patiboli i disagi inumani dell'inverno non hanno minimamente fiaccato la loro volontà e capacità di resistenza. Anzi hanno reso più implacabile le loro decisioni e temprato il loro coraggio.

E' una realtà inoppugnabile attraverso le dolorose e sanguinarie esperienze dell'anno scorso che il movimento partigiano è rigerminato più rigoroso e audace.

Il fatto che la rabbiosa reazione tedesca e fascista pur adoperando i mezzi più inauditi e feroci non sia riuscita ad annientarlo è la dimostrazione più evidente della sua italità.

Le forze del movimento di resistenza patriottica poggia sui seguenti fattori:

- 1) nella santità della causa per cui si combatte (la lotta contro la tirannide, il diritto della forza, la barbarie, l'oppressione interna ed esterna)
- 2) nel carattere profondamente popolare e veramente rivoluzionario della organizzazione partigiana.
- 3) nei principi morali che informano il programma del movimento e sulle relazioni degli uomini in base alla virtù morale in particolare l'onestà e il disinteresse.

Il movimento partigiano riafferma immutati i suoi scopi essenziali:

a) liberare la Patria dall'oppressione tedesca e fascista ridando onore e dignità di nazione libera. Tale meta si può raggiungere esclusivamente attraverso il combattimento. Spettacolo mirabile questo di un popolo che nei suoi figli migliori ha ritrovato la volontà di combattere e di soffrire e la gioia di morire per la libertà. Il movimento partigiano fa rivivere l'epopea più pura del Risorgimento.

b) vendicare conspirato di giustizia ma senza colpevoli debolezze i nostri Martiri gloriosi, affinché una giusta punizione plachi le ombre dei morti e sia di monito a coloro che intendono calpestare nuovamente le leggi più umane ripetendo le spaventose atrocità del medico più barbaro.

c) restaurare nel popolo italiano i valori morali corrotti e dispersi dalla tirannide fascista e particolarmente ottenendo che tutta la vita del paese si fondi sull'onestà privata e pubblica.

d) Realizzare un'effettiva giustizia sociale secondo le giuste esigenze rivoluzionarie del popolo.

Abbiamo sentito la necessità di precisare il carattere e l'essenza degli scopi del movimento affinché gli italiani che sono contro di noi si persuadano della santità del nostro movimento.

E' ardente desiderio dei partigiani che per il bene della Patria, già troppe martoriata e divisa, la lotta tra fratelli non abbia ad assumere aspetti ancora più tragici.

Perciò questo Comando aà invita quei pochi che, traviati da una falsa propaganda e da una falsa concezione di una coerenza ideale, hanno lavorato in buona fede credendo di essere utili alla Patria, a riconoscere il loro errore. Invita coloro che sempre in buona fede ci hanno combattuto a ravvedersi affinché, se non altro, possa essere attenuato l'implacabilità della giustizia.

2) dichiara che nessuna transizione può avvenire con i fascisti, nemici di guerra, con la brigata nera e la X Mas vergognosa accozzaglia di ladri e delinquenti che disonora tutto il popolo italiano e che bisogna combattere senza quartiere e senza contare i colpi.

3) poiché risulta con certezza che i rapporti dell'ex repubblica sono composti per la maggior parte da elementi arruolati contro la loro volontà questo comando invita tali reparti a passare con armi ed equipaggiamento dalla parte dei partigiani per cooperare alla santa lotta di liberazione.

3) ai combattenti tedeschi che si arrenderanno i partigiani garantiscono il trattamento di prigionieri di guerra, esclusi naturalmente i criminali e i responsabili di efferatezze contro il popolo italiano.

4) Una eventuale proposta di unire le forze partigiane e repubblicane per combattere gli alleati anglo-americani non potrebbe essere accettata perchè non se ne ravvisa per ora la necessità. Si dichiara che i partigiani hanno un senso altissimo dell'onore e della dignità nazionale e non sono affetti da esterofilia da servilismo e sapranno ritornare al combattimento qualora i loro giusti diritti vengano calpestati e la loro libertà che si sono guadagnata combattendo venisse conculcata.

Si prega di considerare queste proposte. Questo comando è disposto a entrare nuovamente in contatto per maggiori delucidazioni e naturalmente a interessare alla cosa il Comando Militare Regionale Veneto.

"Mazzini"

BRIGATA MARTIRI DEL GRAPPA

Ordine del giorno numero I

Costituzione, compiti e organizzazione della Brigata

COSTITUZIONE : Varie formazioni patriottiche pedemontane e di pianurani dislocate tra il Brenta e il Piave, conscie della gravità della situazione determinatasi dopo il rastrellamento del Grappa ammastrate dalla dolorosa esperienza e più che mai ferme nel proposito di continuare la lotta, hanno deciso ~~di~~ ~~continuare~~ ~~la~~ ~~lotta~~ fondersi in una sola unità di combattimento, la quale nel commosso ricordo dei Caduti barbaramente martirizzati ai piedi del massiccio, che assume il nome di Brigata "MARTIRI DEL GRAPPA".

COMPITI : Compiti essenziali della Brigata sono :

- 1 - Liberare la Patria dall'oppressore tedesco e fascista ridandole onore e dignità di Nazione Libera .
- 2 - Vendicare in ispirito di giustizia ma senza colpevoli debolezze i nostri Martiri gloriosi .
- 3 - Contribuire a restaurare nel popolo italiano i valori morali dispersi dalla tirannide fascista e a realizzare in effettiva giustizia sociale secondo le giuste esigenze rivoluzionarie del popolo .-

La Brigata è un organismo esclusivamente militare al quale possono partecipare elementi di tutti i partiti fraternamente fusi da un solo ideale e convinti che particolarmente adesso è necessità suprema subordinare ogni interesse di partito a quello della Patria .

ARRUOLAMENTO : L'arruolamento è volontario . Il criterio su cui esso si basa è qualitativo non quantitativo . Elementi di scarsa fede patriottica , di dubbia moralità e onestà vengono senz'altro esclusi . Ogni organizzatosi , all'atto dell'inquadramento , deve sottoscrivere un ordine del giorno nelquale sono specificati i suoi obblighi e i suoi diritti impegnandosi di sottostare a tutte le norme disciplinari in esso contenute . Ogni patriotta possiede uno speciale tesserino di riconoscimento /

DIPENDENZE : La Brigata è una formazione legalmente riconosciuta dal Comando Alleato ed è alle dirette dipendenze del Comando Regionale . Gli organizzatosi godranno di tutti i benefici e riconoscimenti riservati , alibrazione avvenuta , ai Patriotti .

ORGANICO : La Brigata è costituita da vari Battaglioni che si articolano in Compagnie e godono di larga autonomia . Il Comando di Brigata ha funzione di coordinamento e d'accordo coi Comandanti di Battaglione impartisce le direttive generali sull'attività da svolgere . Tutti i Comandanti vengono nominati dagli stessi organizzatosi fra gli elementi che dimostrano attitudini particolari alla guerra partigiana di bande e doti particolari di coraggio , di spirito d'iniziativa , di onestà . Le cariche vengono periodicamente confermate o revocate .

AMMINISTRAZIONE : I fondi vengono ricavati principalmente da offerte volontarie dietro rilascio di buoni regolari e vengono adoperati per sussidi ai Patriotti bisognosi e per altre esigenze organizzative . L'amministrazione di ogni battaglione è autonoma e viene controllata periodicamente dal Comando di Brigata . Ogni organizzatore ha il diritto di conoscere e controllare il movimento amministrativo .-

CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTÀ

=====

Brigata " Martiri del Grappa "

ooo

AGGIORNAMENTO DELL'ORDINE DEL GIORNO N.1 (15 Febb.1945)

Dopo circa 4 mesi dalla, sua costituzione la Brigata " MARTIRI DEL GRAPPA " superando enormi difficoltà organizzative, servendosi di piccoli nuclei segreti che hanno saputo mantenere intatti i quadri e lo spirito, s'è dimostrata una solida formazione dalle vaste possibilità operative.

La Brigata è stata citata parecchie volte nel Bollettino della Resistenza ha ricevuto un elogio del rappresentante il Quartier Generale Alleato, e recentemente ha compiuto alcune delle più ardite azioni della guerra partigiana.

In questa fase decisiva della lotta la Brigata chiama a raccolta quei giovani e quegli anziani che non abbiano tradito l'idea e anelino di ritornare al combattimento. La disciplina è severa e intransigente, i rischi ad affrontare sempre più gravissimi numerosi saranno coloro che sapranno rispondere all'appello con l'entusiasmo e la decisione d'una volta, certi che solo nel combattimento e nel sacrificio si potrà meritare la libertà, pretendere la giustizia, redimere la Patria.-

IL COMANDANTE DI BRIGATA

Ft Majaccio

CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTÀ
Brigata " Martiri del Grappa "

244

ORDINE DEL GIORNO N° 2 (10 Ottobre 1944)

Doveri degli organizzati

- 1)- Ogni patriota si renda conto che entrando nell'organizzazione deve affrontare rischi, privazioni e sofferenze senza numero e che deve essere disposto ad affrontare in qualsiasi momento il sacrificio supremo per il raggiungimento degli ideali per cui combatte.
- 2)- La disciplina è base essenziale dell'organizzazione, perciò ognuno deve espletare gli incarichi a lui affidati ed obbedire agli ordini ricevuti con zelo, intelligenza, precisione e sollecitudine.
La disobbedienza e altre mancanze disciplinari, anche lievi, sono incompatibili in un'organizzazione di volontari e comportano la espulsione e, in casi gravi, il deferimento al Tribunale di Guerra.
- 3)- L'onestà è il requisito fondamentale del patriota. I ladri, i disonesti, i farabutti che riuscissero ad infiltrarsi nell'organizzazione verranno puniti di morte.
- 4)- Il segreto è una delle nostre armi più potenti. Chi lo viola è un traditore. In caso di cattura, nessuna tortura fisica o morale deve far svelare importanti segreti organizzativi. Il patriota che parlando spera di salvarsi è un illuso che invece si condanna inesorabilmente.
- 5)- Il patriota deve saper combattere con coraggio e deve saper morire con fierezza e fermezza di fronte al nemico certo che i compagni sapranno vendicarlo e continuare la lotta.
- 6)- I comandanti devono essere esempio per fede, attività, coraggio e onestà.
- 7)- Oltre le qualità del soldato comune il patriota deve possedere speciali doti intelligenza, di coraggio, di spirito d'iniziativa. Deve tener presente che nella guerra partigiana vale più l'astuzia che la forza.
- 8)- Vincoli profondi e sinceri di solidarietà, d'amicizia e di cordialità devono stringere tutti gli organizzati. Motto comune dev'essere: Tutti per uno e uno per tutti.
- 9)- Ogni patriota ha il dovere di conservare gelosamente le armi. Gli elementi esclusi dall'organizzazione devono consegnarle subito al comandante sotto pena di morte.

Diritti degli organizzati

- 1)- Gli organizzati hanno il diritto di scegliere i loro comandanti, di criticare con onestà di intenti il loro operato, di sostituirli per comune volontà quando si mostrassero inadatti al loro compito.
- 2)- Ogni organizzato ha il diritto di conoscere con precisione il compito che gli viene affidato e di esprimere il proprio parere in merito affinché il comandante possa tenerne il debito conto.
- 3)- L'organizzazione, nell'ambito delle proprie possibilità, deve preoccuparsi

dell'assistenza materiale e morale dei patrioti e particolarmente dei più bisognosi.

- 4) - Ogni organizzato ha il diritto di controllare l'amministrazione e l'assegnazione del materiale di proprietà dell'organizzazione.
- 5) - Ogni organizzato ha il diritto di scegliersi il partito politico che più gli aggrada. Nel seno della formazione vi è libertà di propaganda per qualsiasi partito, quando ciò non sia nocivo al criterio dell'unità nella lotta.

IL COMANDANTE DI BRIGATA

F^{to} Masocio

245

CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTA'
DIVISIONE " MONTE GRAPPA "
Brigata " Martiri del Grappa "

&&&&&&&
oo

ORDINE DEL GIORNO N. 3 (16 Febbraio 1945)
=====

- ELOGIO : Le ardite azioni di sabotaggio compiute recentemente hanno tenuto alto l'onore della Brigata. Un elogio a tutti coloro che vi hanno partecipato.
Un elogio pure a coloro che hanno attivamente lavorato in quest'ultimo periodo. In un prossimo ordine del giorno verranno segnalate le manchevolezze commesse affinché si evitino in seguito.
- SEGRETO : Conservare il segreto più assoluto è un tremendo dovere per tutti. Nessuna confidenza e ammessa, nemmeno con i compagni di squadra, quando si tratta di cose che essi ignorano.
- INFORMAZIONI : L'importantissimo servizio-informazioni deve continuare regolarmente. I comandanti di Btg. lo organizzino a perfezione.
- NOMINA DI COMANDANTI: E' necessario regolarizzare l'organico dei singoli Btg. Ogni squadra nomini subito il proprio capo-squadra, scegliendolo fra gli elementi più attivi, più coraggiosi, più seri. Ogni capo-squadra indichi qual'è, secondo la sua opinione, l'elemento migliore che possa assumere il comando del Btg. e il posto di vice-comandante.
- BISOGNI : Ogni comandante di Btg., d'accordo con i comandanti di squadra, indichi per iscritto, i bisogni più urgenti dei componenti le singole squadre (denaro, vestiario, viveri ecc.)

IL COMANDANTE DI BRIGATA

Ft Masaccio

10

Ordine del giorno N.4 (20 febbraio 1945)

DISCIPLINA.

Nelle azioni più recenti mentre parecchi elementi hanno dimostrato coraggio e decisione, altri si sono comportati con scarsa senso di responsabilità e poca accortezza, rischiando di compromettere l'esito stesso delle azioni.

Perciò si richiama gli organizzati a una disciplina più severa.

Ognuno deve eseguire i compiti che gli sono affidati senza incertesse e con assoluta precisione.

Le azioni della guerra partigiana si ~~svolgono~~ basano sulla sorpresa e sul calcolo e, prima di venir attuate, vengono studiate a lungo anche nei minimi particolari, affinché ci sia sicurezza di riuscita e nessun uomo debba perdere inutilmente la vita.

Per arrivare a questo è necessario che nessun ordine venga trasgredito e che nessun errore venga commesso.

Un comando non eseguito, un secondo di ritardo, un appunto mancato, un oggetto non consegnato, un'arma non controllata, possono generare conseguenze disastrose.

Le mancanze disciplinari vengono punite con l'espulsione dell'organizzazione. Nei casi più gravi, ci sarà, dopo guerra, il deferimento al Tribunale militare.

COMPITI DEI COMANDANTI - Nelle azioni i comandanti (da quello di Brigata a quelli di Stg. a quelli di squadra) devono abbandonare il posto per ultimi dopo essersi accertati che ogni compito sia stato condotto a termine.

Quando un comandante assegna un incarico deve personalmente controllare che esse sia state eseguite bene.

Quando un comandante si senta incapace di adempiere le proprie funzioni e quando gli uomini non abbiano più fiducia in lui, si faccia intelligentemente sostituire.

Il Comandante di Brigata

Divisione "Monte Grappa"
Brigata "Martini del Grappa"

267

28-2-45

Ordine del giorno N. 5

ONESTÀ
=====

Se lottiamo sinceramente per un ideale, se vogliamo veramente rifare un'Italia, bisogna condurre a fondo l'opera di purificazione delle nostre coscienze, eliminando la cancrena più vergognosa della vita civile: la disonestà.

Il profondo e giusto disprezzo degli stranieri per noi italiani è originato appunto dalla convinzione che nella maggioranza dei casi italiani ladro.

O noi bruciamo questa piaga schifosa o saremo sempre un popolo senza dignità e senza onore.

La purificazione deve cominciare dalle formazioni partigiane. Le squadre devono essere composte di elementi onesti e disinteressati magari poveri e straccioni, con le scarpe rotte e la fame in corpo ma con la coscienza pulita.

~~Non solo così potremo pretendere, domani, in nome della giustizia, l'effettiva affermazione integrale dei diritti del popolo.~~

Ogni organizzatore deve indirizzare la propria coscienza sul binario dell'onestà.

Chi ha dei bisogni li esprima e si cercherà di venire incontro quanto più generosamente è possibile.

Ma nessuno perda la propria dignità per abbassandosi ad azioni disoneste.

Anche recentemente si sono verificati casi di poca onestà. Questo è indice di una tendenza poco confortante.

D'ora in avanti i controlli saranno severissimi e il nome di chi sbaglierà sarà reso noto ai compagni e additato al loro disprezzo.

I comandanti tengano una amministrazione regolare. Chi ha materiale in consegna lo custodisca gelosamente per risponderne di persona.

Ognuno si formi una coscienza dilatatissima e scrupolosa.

Comandante
Mascaccio

Corpo Volontari della Libertà

Divisione "Monte Grappa"

Brigata "Martiri del Grappa"

Ordine del giorno N.6 (8 Marzo 45)

A T T I V I T À

248

Le azioni si possono suddividere in tre categorie: 1)- azioni di sabotaggio. 2)- azioni militari 3)- azioni per l'equipaggiamento e il vettovagliamento. Per evitare equivoci ed errori vengono precisate le azioni che si possono compiere senza autorizzazione e quelle per le quali si esige il permesso del Comandante di Btg. e di Brigata.

1- Azioni di sabotaggio.- Le azioni di sabotaggio individuali (deragliamenti di treni, posa di mine su locomotive e automezzi ecc.) non solo sono permesse ma si esortano i Comandanti di Btg. a intensificarle, fornendo subito ogni singola squadra del materiale da sabotaggio necessario e impartendo l'ordine al coman. di squadra di lavorare attivamente in tal senso. Si raccomanda di lasciare ai comandanti di squadra la più ampia iniziativa, affinché la responsabilità che essi assumono li costringa a far sempre meglio.- Per ogni atto di sabotaggio, oltre alla citazione nell'ordine del giorno, verrà assegnata a chi lo compie un premio in denaro.

Le azioni di sabotaggio in grande stile (ponti, stazioni, stabilimenti ecc.) devono essere autorizzate dal Coman. di Brigata.

Ogni comandante di Btg. elabori entro il giorno 17 c.m. un piano particolareggiato e completo di sabotaggio nei limiti della propria zona, specialmente in rapporto a una ritirata del nemico.-

2- Azioni Militari.- Per ora ogni azione militare di notevole rilievo (attacco a presidii, autocolonne, pattuglie ecc..) è rigorosamente vietata, salvo i casi di difesa.

Le azioni individuali (disarmo di soldati isolati, recupero di armi ecc.) sono ammesse, dietro permesso del Comand. di Btg.

Giustiziare spie e criminali di guerra è permesso a tutte le ore, dietro semplice autorizzazione del Coman. di Btg. Anzi tale opera è necessaria per salvare la nostra organizzazione.

L'uccisione di soldati tedeschi è proibita per evitare rappresaglie (salvo che non sia possibile occultare il cadavere).

3- Azioni per i rifornimenti - Ogni azione di questo genere deve essere sempre autorizzata dal Coman. di Btg.- Nessun Comandante di squadra può assumersi l'arbitrio di compiere azioni di sua iniziativa in tale campo delicato. Dobbiamo evitare di essere confusi con i ladri comuni e i delinquenti volgari. - Il nostro buon nome deve rimanere intatto. Quando un prelevamento e una requisizione si rendono necessari bisogna agire con la massima cautela e discrezione.

Di recente si sono verificati casi di aggressione a borghesi. Su quattro casi solo uno era giustificabile. Ciò è riprovevole e si diffidano i patriotti a compiere ulteriori azioni del genere, pena il deferimento a tempo opportuno al Tribunale di guerra.-

Si es~~co~~rtano tutte le squadre a lavorare a fondo e con la massima serietà in questo periodo di preparazione finale. Le armi e i mezzi non mancano, ogni patriotta s'impegna al massimo, con entusiasmo ed energia. I tempi stringono e noi abbiamo il dovere di recare con efficace contributo alla causa della libertà e della resurrezione d'Italia.--

Il Comandante di Brigata

Comando Zona "Divisione Monte Grappa"
 Brigata "Martiri del Grappa"

Ordine del giorno N.7 (2 aprile 1945)

LANCI - Dopo il fatto avvenuto recentemente questo Comando di Brigata ha deciso di sospendere ogni rifornimento aereo da parte degli alleati. Anche nel caso che venga dato il messaggio positivo nessuno elemento si muova.

I Comandanti di Brigata procurino di armare le loro squadre, appenachè ci sarà libertà d'azione, disarmando fascisti e tedeschi e assaltando i presidi.

AZIONI - Alcune azioni compiute nell'ultimo periodo sono mal riuscite per difetto di preparazione. Si richiamano i Comandanti di Btg. ad un lavoro più accurato e sistematico.

Parecchie squadre sono ancora sprovviste di materiale da sabotaggio e mancano di elementi istruiti. I Comandanti Btg. provvedano subito all'istruzione e alla distribuzione del materiale esistente nei depositi.

RESPONSABILITÀ Quando il Comandante di Brigata impartisce un ordine e tale ordine sia stato accettato si deve eseguirlo senza riserve sino in fondo. Non sono ammesse debolezze o incertezze.-

D'ora in avanti l'elemento debole che si rifiuta di eseguire un ordine verrà eliminato dall'organizzazione. Ognuno organizzato sappia che l'intera responsabilità degli ordini impartiti (particolarmente dei più gravi, come giustiziare spie e criminali, banditi ecc..) è assunta completamente dal Comandante di Brigata. Egli solo dovrà rispondere di tali ordini.

DISPOSIZIONI - Secondo le disposizioni del Quartier Generale Alleato è vietata l'inclusione di nuove reclute nelle nostre formazioni. Perciò tutti i casi eccezionali di competenze esclusive dal Comandante di Brigata gli organici devono rimanere immutati, anzi si deve procedere subito ad un assottigliamento delle file eliminando gli elementi che abbiano dato scarsa prova in questo periodo.

La fase organizzativa si intende chiusa. Ora tutte le forze devono essere impegnate nell'azione.-

COMANDO DEL RAIC

Vi avverto che, e vi obbligo di compiere un rastrellamento in grande stile, sui paesi di Cassola e Rossano Veneto. In questi due paesi ci sono molti patrioti, e a queste bande vi sono aggregati uomini e giovani dai 17 anni ai 40. Vi avverto presso a poco dove vi sono le loro abitazioni. In via Roma, in via Marini, e in via Palbi, cioè nella strada che conduce a Rossano. In questa via abita un capo della banda Pellico, è molto giovane, conterà 18 anni. Vi avverto che questi individui (cioè patrioti) sono numerosissimi, occorrono uomini. Anche in via Roma ci sono dei capi, anzi sono i capi superiori di questa banda. In Cassola si possono contare un centinaio di questi patrioti. Gli assaltatori della cantiera di Rossano sono i patrioti di questi due paesi, sono anche colpevoli della morte dei tre che sono saltati in aria sulla ferrovia.

Chiedo raccomandando di affrettare questo rastrellamento perché è meglio.

In queste notti minamo anche la ferrovia di
cassola, perché non vogliono che il mercato
nero continui a portare farina di trentino.
Tutto questo lo dovete prendere sul serio, e
mettervi in azione subito. Per fare una buona
rappresaglia dovete se mai possibile compiere
questo rastrellamento a mezzo giorno quando
se ne stanno a mangiare, perché poi se ^{olo}
ne vanno sui campi ed allora non li
piglierete più. Anzi dovete aspettare
fino a giovedì a mezzo giorno, perché
torna in paese il comandante generale
che si trova in montagna per queste
facende. Non attendere una seconda o
una terza lettera, perché ogni notte si
fa sempre peggio. Sono un ^{uomo} ~~giornale~~ ^{persicista}
repubblicano che amo la mia patria e
voglio che il paese non continui a questo
modo. Vi avverto di porre orecchio a questa lettera



35



AP Comando delle
forze armate Telesche.

Dassano del Grappa
Venezia

SETTORE	G.A.P.	ORGANIZZATI		ARMAMENTO
Settore EST- Comandante: FRANCO-	RIESE	13	13	N.1 <i>colp. punto Colt</i>
	POGGIANA	15	6	N.1 fucile mitragliatore
	ALTIVOLE	5	3	N.1 Mitra beretta-
	S. VITO D'ASOIO <i>Spineda</i>	2	3	" 1 THOMSON
Settore OVEST- Comandante: RENZI-	GODEGO	14	10	"20 parabelium "STEN"
	LORIA	14	10	"25 moschetti
	RAMON	12	9	"10 pistole
	BESSICA	12	8	"50 bombe a mano
	CASONI	6	14	
Settore NORD- Comandante: SACRIPANTE-	MONTE	25	10	
	S. ZENONE	25	12	
	MUSSOLENTI	8	2	
		<u>151</u>	<u>101</u>	



Forze patriottiche dislocate

nella

ZONA Nord di Castelfranco

(Comuni di Castel di Godego, Riese, Loria, S. Zenone, Fonte, Altivole)
Marfocenti

	Uomini	Armamento
Castello di Godego	N. 12	1 fucile mitragliatore - 4 Sten 4 moschetti - 4 pistole
Riese (Valla - Spineda)	N. 10	1 Sten 3 fucili 4 pistole
Poggiana	N. 15	5 Sten 2 fucili 4 pistole
Loria	N. 15	5 Sten 3 fucili 2 pistole
Ramon	N. 7	3 Sten 1 fucile 1 pistola
Bessica	N. 15	2 Sten - 1 Thomson 3 fucili 2 pistole
S. Zenone (Liedolo)	N. 25	2 Sten + 1 Sten 5 fucili 2 pistole
Fonte	N. 25	2 Sten 3 fucili 1 pistola
Altivole	N. 3	1 Sten 1 fucile 1 pistola

Totale -
uomini N. 112

Totale armamenti N

- 1 Fucile mitragliatore Breda
- 1 Thomson
- 28 Sten
- 25 fucili
- 23 pistole
- 50 bombe a mano italiane
- 20 " " " inglesi in 12 distonati

Marfocenti

Compagnia "M. Litton"

41

No	Pseudonimo	Arma/colp.	Caricni	Varie
1	Belfiore C.S.	moschetto	40	4 pezzi di plastica - 5 cassette
2	Pigi	fucile	30	
3	Edri	sten	80	
4	Blis	sten	80	

1	Calli C.S.	Pistola	6
2	Villi	moschetto	30
3	Lino Mendic	mitra	150
4	Sava		

1	Vampa C.S.	sten	60
2	Binda	sten	100
3	Rupo	moschetto	-
4	Querre	sten	100
5	Beppe	sten	60

1	Bixio C.S.	13 bombe	manu
2	Rivio	moschetto	34
3	Fuoco	" 38	20
4	Nembo	" "	30

1	Tiere C.S.	bren	1000
2	Phcia	sten	300
3	Barhe	"	200
4	Puppo	"	200
5	Lainfo	"	200

Ottimi elementi ex-fabbrici sulle
Libere Italiane.

1	Wilson C.S.	Bren	1000
2	Pascalutto	mitra	300
3	Parsi	sten	300
4	Faleo	sten	150
5	Aquila	sten	150
6	Ferro	mitra	100
7	Annibale	sten	100

Elementi poveri ed ex-fabbrici
sul greffe.

30 27 4720 Totale

41
8
elementi
organ
inattivi
sten
2 Bren
3 mitra
19 sten
6 moschetti
1 pistola
50 bombe
plastica

Corpo Volontari della Libertà

Brigata Mobile «NUOVA ITALIA»

42
Z. O. 16 Aprile 1945

COMANDO

AD COMANDO ZONA MONTEGRAPPA
S E D E

Coma da vostra richiesta vi diamo situazione esatta della forza e dell'armamento della nostra formazione:

1=	Battaglione	n.138
2=	"	" 116
3=	" carabinieri	78
4=	"	n. 54

Totale uomini 386 - compresi i disponibili

Nella forza abbiamo compreso il 4 Btg.Territoriale di nuova formazione con sede a Possagno.

Armamento totale:

11 armi automatiche leggere
63 fucili
40 pistole
200 circa bombe a mano (Italiane)

Materiale da sabotaggio

Kg.50 plastico con relativa micia e capsule
n. 3 mine stradali-alcune matite incendiarie - chiodi

Ancora una volta si prega di voler sollecitare gli aereo-rifornimenti.

IL COMANDANTE

Mari

3-gott. 44

ei pressi di Asolo furono disarmati e spogliati in parte
da elementi del Gruppo Loreto, Matteocci Vincenzo da Chieti,
Cardello Giovanni da Ragusa ex CC.RR ad Asolo e
Quagliotto Costante da Fonte.

5 ott. Calvesi usagg. di Jannato
in seguito ad un tentativo di repubblicanismo
Gruppo usagg. di Pasquale di, Gruppo

6 ott. Medicinali

Caro juro. Lino Ricci

5 ott. - 3 uomini tedeschi
finiti proprio nel campo

Cattoli: Paude e

partiti con i
cappi e i colli
a tutto giorno

Di appalto, banchieri
in cap. e obbl. civili
prof. e com. e
Lino Ricci per 60
16 ore

Milano
antropologia

Il treno usagg. di Jannato
tra i 6.000 - 8.000. Cambiano fatti
deragliare. Catturati e uccisi in un campo (gruppo tedesco) impunito di treno via fatto
franchi, il ufficiale repubblicano di un'alle Brigata nera - cui ne sono
L. Riccio e anche a mano

N. 30 ~~decisione~~ azione del 4/4/45 LH

~~La notte del 4 al 5 aprile 1945~~

~~è stato fatto precipitare un treno~~
merci carico sulla linea ~~Barrano~~
Castelpano Barrano (all'altessa
di Villarosso) . -

La locomotiva e no 3 vagoni
sono precipitati giù per la scarpata
in seri danni, il binario è
andato distrutto per la lunghezza
di circa 7 metri . -

~~Per la rinnesa in officina~~

~~della linea e verranno~~
~~alcuni giorni.~~ Linea interrotta

per 3 giorni.
Azione compiuta dal Bty "Ceceato",
~~Partecipanti all'azione: n. 2~~

~~elementi del gruppo "Gorizia".~~

5/4/45

2g.

N. 31)

Vallo -

Viene incendiato e distrutto in reparto
completo dello stabilimento S.A.O.M.
di Cortefrancia U^o sfollato a Vallo
di Riese, dove si fabbricavano proiettili.
È stata fatta saltare la cabina
elettrica e tutti i macchinari sono
stati resi inservibili. Azione compiuta
dal Bty "Ceceato". -

per Puntino

* E.N.L. * Brigata
" Martiri del Grappa "

- Azioni -

15 dicembre - Nei pressi della stazione ferroviaria di Ponte di Piave elementi della nostra Brigata danneggiarono una locomotiva, non avendo esplosivo a disposizione, con leve di ferro, guastano gravemente tutti i congegni di manovra.

16 dicembre - Alla stazione di Ponte di Piave elementi della nostra Brigata recisero ed asportarono tutti i tubi di collegamento dei funi Westinghouse di un intero convoglio ferroviario.